

Entro il 14 marzo la presentazione delle liste

Scadenze e norme per la campagna elettorale

Siamo già in pieno clima elettorale. Terzi, a partire dalle ore 8, ha avuto inizio il deposito presso il ministero dell'Interno, da parte dei partiti o gruppi politici organizzati, delle liste dei candidati per le elezioni amministrative dei deputati, dei contrassegni di lista e delle designazioni dei rappresentanti incaricati di effettuare il deposito delle liste dei candidati nelle singole Circoscrizioni (art. 13, primo comma, art. 17, primo comma).

LUNEDÌ 25 FEBBRAIO (62° giorno antecedente quello della pubblicazione delle liste di candidati). Ore 16: scadenza del termine per il deposito dei contrassegni di lista e delle designazioni dei rappresentanti incaricati di effettuare il deposito delle liste dei candidati.

GIOVEDÌ 28 FEBBRAIO (entro il 59° giorno antecedente quello della pubblicazione delle liste di candidati). Ore 16: scadenza del termine per il deposito dei contrassegni di lista depositati (art. 16, primo comma).

GIOVEDÌ 28 FEBBRAIO (entro il 10° giorno dalla data di pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi): costituzione, presso le Corti di Appello o i Tribunali nella cui giurisdizione sono i Comuni capoluoghi di Collegio, degli Uffici Centrali Circo-scrizionali per la elezione della Camera dei deputati (articolo 13); costituzione, presso i Tribunali, degli Uffici elettorali Circo-scrizionali per la elezione del Senato della Repubblica (art. 6 della legge 6 febbraio 1948, n. 29); costituzione, presso la Corte d'Appello o il Tribunale del capoluogo di ciascuna regione, dell'Ufficio elettorale regionale per la elezione del Senato della Repubblica (art. 7 della legge 6 febbraio 1948, n. 29); richiesta al Sindaco competente, da parte dei Comandanti dei reparti delle Forze armate e dei Corpi militari, di nominare i militari e i marinai dello Stato, dell'invio dei certificati elettorali dei militari e degli appartenenti ai Corpi anzidetti, che prestino servizio fuori del Comune nelle cui liste sono iscritti (art. 27, ultimo comma).

DOMENICA 3 MARZO (entro il 56° giorno antecedente quello della pubblicazione delle liste di candidati). Ore 16: scadenza del termine per il deposito dei contrassegni di lista e delle designazioni dei rappresentanti dei partiti o gruppi politici organizzati, incaricati di effettuare il deposito delle liste dei candidati alla elezione della Camera dei deputati (art. 17, primo comma).

LUNEDÌ 4 MARZO (55° giorno antecedente quello della pubblicazione delle liste di candidati). Ore 8: inizio della presentazione delle liste dei candidati alla elezione della Camera dei deputati alla Cancelleria della Corte d'Appello o del Tribunale nella cui giurisdizione è il Comune capoluogo del Collegio (art. 20, primo comma); inizio della presentazione delle candidature per la elezione al Senato della Repubblica alla Cancelleria del Tribunale dove è istituito l'Ufficio elettorale Circo-scrizionale (art. 2, primo comma, della legge 27-2-1958, n. 94, e art. 29, 1° comma).

MARTEDÌ 5 MARZO (entro il 15° giorno dalla data di pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi): apposizione della stampigliatura, da parte della Commissione Elettorale Comunale, sulla lista di sezione depositata presso il Comune, a fianco dei nominativi degli elettori che sono iscritti per la elezione della Camera dei deputati; l'elenco di detti nominativi è trasmesso immediatamente alla Commissione Elettorale Mandamentale per gli adempimenti di competenza (art. 27 della legge 6-2-1948, n. 29).

MERCOLEDÌ 13 MARZO (entro il 46° giorno antecedente quello della pubblicazione delle liste di candidati). Ore 16: scadenza del termine per la eventuale designazione, da parte dei partiti o gruppi politici organizzati, al Ministero dell'Interno dei rappresentanti incaricati di sostituire quelli designati ai sensi del primo comma dell'articolo 17 (art. 17, secondo comma).

GIOVEDÌ 14 MARZO (45° giorno antecedente quello della votazione). Ore 20: scadenza del termine per la presentazione delle liste dei candidati per la elezione della Camera dei deputati alla Cancelleria della Corte d'Appello o del Tribunale nella cui giurisdizione è il Comune capoluogo del Collegio (art. 20, primo comma); scadenza, alla stessa ora e come sopra, per la presentazione delle candidature per il Senato della Repubblica.

MARTEDÌ 19 MARZO (entro il 5° giorno dalla data di pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi): scadenza del termine per la presentazione delle liste dei candidati per la elezione della Camera dei deputati; esame di approvazione delle liste dei candidati per la elezione della Camera dei deputati, da parte degli Uffici Centrali Circo-scrizionali (art. 22); comunicazione delle decisioni adottate ai delegati di lista (art. 23).

DOMENICA 24 MARZO (entro il 53° giorno antecedente quello della votazione): verifica delle candidature per la elezione del Senato della Repubblica, da parte dell'Ufficio Elettorale Circo-scrizionale; entro 24 ore dal compimento delle verifiche, l'Ufficio Elettorale Circo-scrizionale invia l'elenco dei candidati ammessi all'Ufficio Elettorale Regionale (art. 10 della legge 6-2-1948, n. 29).

LUNEDÌ 25 MARZO (entro il 34° giorno antecedente quello della votazione): scadenza del termine massimo per le comunicazioni ai ricorriti e dagli Uffici Centrali Circo-scrizionali delle decisioni pronunciate dall'Ufficio Elettorale Nazionale ai sensi dell'art. 23, secondo comma (art. 23, ultimo comma).

VENERDÌ 29 MARZO (entro il 30° giorno antecedente quello della votazione): scadenza del termine per il deposito presso l'Ufficio Elettorale Regionale, da parte dei candidati alla elezione del Senato della Repubblica o dei loro delegati, della dichiarazione di collegamento con candidati di altri Collegi della Regione (art. 11, primo comma, della legge 6-2-1948, n. 29).

MERCOLEDÌ 3 APRILE (entro il 25° giorno antecedente quello della votazione): esame ed approvazione delle candidature e dei collegamenti per la elezione del Senato della Repubblica, da parte dell'Ufficio Elettorale Regionale (art. 12 della legge 6-2-48, n. 29); comunicazione delle decisioni agli Uffici Elettorali Circo-scrizionali (art. 12 della legge 6-2-48, n. 29).

LUNEDÌ 8 APRILE A GIOVEDÌ 18 APRILE (dal 20° al 10° giorno antecedente quello della votazione): nomina degli scrutatori da parte della Commissione Elettorale Comunale riunita in pubblica adunanza o da parte del Commissario (art. 36, primo e terzo comma, e art. 26, terzo comma, della legge 6-2-48, n. 29). Dalla adunanza della Commissione Elettorale Comunale deve essere dato annuncio al pubblico, due giorni prima della adunanza stessa, con apposito manifesto da affiggersi nell'Albo pretorio del Comune.

SABATO 13 APRILE (entro il 15° giorno antecedente quello della votazione): scadenza del termine per la presentazione alla Cancelleria della Pretura nella cui giurisdizione ha sede la sezione elettorale della designazione di due rappresentanti di lista per la elezione della Camera dei deputati presso il Tribunale della sezione (art. 25, primo comma) e di due rappresentanti dei candidati per la elezione del Senato della Repubblica (art. 8, secondo comma, della legge 6-2-1948, n. 29).

Tribuna elettorale

Taviani alla TV fornisce le cifre: 34.433.000 elettori

(due milioni in più)

Aperta propaganda del ministro dell'Interno per la DC - Domani Moro, venerdì Togliatti

Taviani, in qualità di ministro dell'Interno, ha aperto ieri il ciclo di «Tribuna elettorale» che per la prima volta, come ha fatto notare il moderatore Vecchiotti, viene trasmessa in occasione di una consultazione politica generale. Come era prevedibile la conferenza stampa è stata assai poco vivace e gli elementi più interessanti che ne sono emersi sono le cifre delle prossime elezioni del 28 aprile. Taviani ha fornito i dati nel corso della esposizione che rispondendo alle domande dei giornalisti.

Ecco in sintesi i «numeri» che scaturiscono fra molti altri da questa conferenza stampa. Taviani ha citato il 28 e il 29 aprile andranno alle urne 34 milioni e 433 mila elettori (rispetto ai 32 milioni e 446 mila del 1958) che eleggeranno 630 deputati (nel '58 erano 596) e 315 senatori (erano 246).

La nuova leva dei votanti è di 735.134 elettori; sul complesso, gli uomini saranno 16 milioni e 518 mila, le donne 17 milioni e 914 mila. C'è stato un aumento in percentuale rispetto al 1958 per gli uomini che sono passati dal 47,21 per cento al 47,97. Fra i giovani della nuova leva (quella che ha compiuto i 21 anni nel '62-'63) i maschi sono 373 mila e le ragazze 361 mila.

Lo Stato spenderà nel complesso, per le elezioni, intorno ai 12 miliardi, quasi 13 miliardi e 810 milioni andranno per gli onorari (tremila lire) ai componenti dei seggi che sono 330 mila in tutti; un miliardo e mezzo circa per il trattamento di missione agli stessi componenti dei seggi; per le spese di stampa (schede, manifesti, ecc.) si spenderanno un miliardo e 490 milioni. Per gli scrutatori e i rappresentanti di lista — ha ulteriormente precisato Taviani — tre giorni di lavoro nei seggi verranno considerati per legge, dai datori di lavoro, come ferie retribuite (e quindi esclusi dal normale computo delle ferie).

L'esposizione iniziale del ministro avrebbe dovuto essere puramente tecnica, da responsabile del dicastero dell'Interno e non da esponente della DC. Il moderatore Vecchiotti aveva discretamente ricordato questi limiti, a Taviani nell'introdurre la conferenza stampa. Taviani,

Depositato il simbolo elettorale del PCI

Ha avuto inizio ieri presso il Ministero dell'Interno la presentazione dei contrassegni elettorali. Il nostro partito ha presentato il proprio contrassegno (falce e martello) sulla sua bandiera sovrapposte con la scritta «PCI» alle undici e alle 12,30 ha depositato il proprio simbolo la DC (scudo crociato con la scritta «Libertas») e alle 13,05 il PSI (falce e martello incrociati sul libro aperto, con sullo sfondo il sole nascente e la scritta «Comunismo» - Partito Socialista Italiano). In precedenza erano stati presentati anche i contrassegni del PRI (edera) e del Partito Monarchico Nazionalista (stemma sabaudico con scritte).

Sempre ieri mattina hanno presentato vari contrassegni un «Movimento per l'indipendenza del territorio» (Triside) «Libero» con statua della libertà). Il Fronte dell'indipendenza (scudo alabardato con scritta «Trieste a Trieste») e il «Movimento nazionale dei lavoratori diretti» (vanga con tre spighe di grano). La «Concentrazione di unità rurali» (spiga sovrastante l'Europa). Il «Raggruppamento sociale Italiano» (bandiera a due colori con lettere RSJ). Il «Blocco del popolo» (testa di Garibaldi con scritta) «Un simbolo è stato presentato anche dal «Movimento internazionale proletario» (falce e martello con la scritta «proletari di tutti i paesi unitiveli»).

La CGIL ha depositato il proprio contrassegno (globbo terrestre con la sigla CGIL) prima di mezzogiorno e così la FGCI.

Per la propaganda

Si avvertono le organizzazioni di tutti i Comuni che sabato 23 febbraio scade il termine per la presentazione al Sindaci delle domande di autorizzazione di affissione provvisoria (fino alla scadenza del termine per la presentazione delle liste, fissata per domenica 24 marzo) dei manifesti, che avverrà negli spazi riservati alla propaganda fiancheggiatrice. Occorrono due domande separate, una per la Camera dei deputati e una per il Senato della Repubblica.

Le domande di autorizzazione di affissione della propaganda per la Camera e il Senato devono richiamarsi all'art. 3 della legge 4 aprile 1958, n. 212.

L'UFFICIO ELETTORALE DEL P.C.I.

Roma

Oggi i funerali della compagna Rina Picolato

Numerosi messaggi di cordoglio Un telegramma di Togliatti

Taranto

Romeo segretario della Federazione

Oggi si svolgeranno a Roma i funerali della compagna Rina Picolato, deceduta lunedì scorso. La camera ardente sarà allestita alle 10,30 nei locali della sezione «Italia» del PCI: da qui, il corteo funebre muoverà alle 16,45.

Numerosissimi attestati di cordoglio per l'improvvisa scomparsa della compagna Picolato continuano a pervenire ai familiari da ogni parte d'Italia.

Un comunicato è stato diffuso dall'Ufficio stampa della CGIL: «La Confederazione Generale Italiana del Lavoro — esso dice — porge il suo estremo saluto alla compagna Rina Picolato, che per lunghi anni ha dedicato la sua vita di combattente all'emancipazione delle lavoratrici e di tutti i lavoratori italiani.

«La sua scomparsa lascia un vuoto nelle file del movimento sindacale, dove ella era amata ed apprezzata per le sue qualità di profonda umanità.

«Il suo spirito di dedizione, la sua forza ed il suo equilibrio si ritrovano in ogni momento della sua vita di militante attiva, dal giorno in cui, giovane sarlina, si mise alla testa della lotta delle lavoratrici torinesi, agli anni della guerra di Liberazione, durante la quale diresse i «Gruppi di difesa della donna», fino alle battaglie per la tutela della maternità, per l'affermazione dei diritti delle lavoratrici, per la parità salariale, per la difesa delle lavoratrici a domicilio.

«Attraverso queste lotte, Rina Picolato si è affermata come dirigente del movimento sindacale nazionale ed internazionale.

«La CGIL esprime il suo profondo cordoglio ed inchina reverente le sue bandiere, salutandone la memoria di ardente e fedele combattente proletaria».

Grave compromesso a Ravenna

Centro-sinistra condizionato dalla destra dc

Per la zona industriale e il porto proposta una soluzione che già sollevò vive proteste - Il costruttivo progetto del PCI

RAVENNA. 19. A tre mesi dalle elezioni del Consiglio comunale democristiani, socialisti, repubblicani e socialisti hanno annunciato, ieri sera, attraverso le parole del sindaco-designato, Benelli (PRI), la formazione di una maggioranza di centro-sinistra, che dovrebbe eleggere la giunta sabato prossimo. La trattativa è stata difficile e laboriosa, soprattutto per il fatto che la DC, guidata dall'on. Zaecagnini, ha voluto imporre agli interlocutori una sua ben chiara linea politica e programmatica, sulla quale la parte di centro-sinistra, in maniera determinante. Questa linea ha incontrato, in verità, resistenze iniziali, specie da parte dei socialisti, ma alla fine, ad onta delle moltissime «parole sacre» (libertà, giustizia, democrazia) infilate nel discorso, il centro-sinistra ha accettato il progetto di maggioranza di centro-sinistra, ma con una condizione: la capitolazione è stata piena e incondizionata.

Si guardi, ad esempio, cosa proponevano i partiti della nuova coalizione a riguardo di uno dei punti cardine dello sviluppo economico della città: porto e zona industriale.

Il nostro partito e i compagni socialisti si sono battuti insieme per creare un consorzio di enti pubblici con il compito preciso di programmare lo sviluppo industriale, ma anche di iniziative turistiche e urbanistiche, tenuto conto del fatto che a Ravenna il costo degli affitti è proporzionalmente più alto che in qualsiasi altra città italiana.

Queste questioni di fondo, del resto, si svolse la campagna elettorale e su questi punti programmatici il nostro partito e il PSI ottennero la fiducia della metà della popolazione.

Orbene, il centro-sinistra varato ieri sera, scartando tutte le indicazioni delle sinistre e degli stessi socialisti che ne sono state integrate e decise, per incrementare l'espansione industriale della città propone tranquillamente una soluzione già avanzata dal commissario prefettizio e che rientrò poco prima delle elezioni dimandando alla sollevazione dell'opinione pubblica. Democristiani, repubblicani, socialdemocratici e socialisti proposero ora semplicemente che il comune, anziché intraprendere la costituzione di un consorzio fra enti pubblici (anche al di là dei confini della provincia, in considerazione della funzione regionale del porto), si inserisca nella società SAPIR, (di cui fanno parte l'ANIC e gruppi privati), acquistando azioni della stessa società e cedendole, in vendita, le sue terre attigue al porto e alla zona industriale.

Così, il comune oltre a puntellare con le sue finanze la salimenteria SAPIR, dovrebbe rinunciare a quella funzione di orientamento e di direzione dello sviluppo economico e sociale di Ravenna che pure le sinistre, e non ultimi i socialisti, hanno sempre rivendicato.

Su questa base di compromesso, che registra di fatto il trionfo della linea moro-dorotea, sono stati realizzati anche gli accordi relativi alle altre questioni cittadine, fra cui le stesse municipalizzazioni (per cui si ribadisce il principio, ma si mettono avanti varie difficoltà di servizio e di efficienza, finanziaria e dell'ente locale).

Recitata in una chiesa

Una «preghiera» clericofascista contro il Papa

«Il Signore non lasci andare Giovanni XXIII nelle mani dei suoi nemici»

I circoli clericofascisti, e la stampa di destra che li appoggia, continuano la loro intensa propaganda contro i «nuovi orientamenti manifestatisi nella San Claudia, della Capitale, dove i fedeli hanno recitato in gineceo una preghiera per il Papa che dice nel suo passo più significativo: «Preghiamo perché il Signore non lasci andare il Papa nostro Giovanni XXIII nelle mani dei suoi nemici». Non sappiamo come questa preghiera si allacci dal punto di vista della ortodossia cattolica. Certo, è piuttosto stupefacente, e carica di ipocrita ironia, questa pretesa di insegnare al Papa di essere un buon cattolico e come difendersi dai nemici della Chiesa.

IN BREVE

Vercelli: l'ex-sindaco passa al PLI

L'ex-sindaco di Vercelli, avv. Giuseppe Franchino, ha accettato di presentarsi candidato alla Camera nelle prossime elezioni politiche per la lista del PLI.

Cipro: rappresentanza consolare

La Repubblica di Cipro ha istituito in questi giorni una propria rappresentanza consolare in Italia. Il console onorario è stato nominato il sig. Antonello Rosali.

La costituzione jugoslava

Ad iniziativa del Comitato Internazionale per l'Unità e l'Università della Cultura e dell'Istituto Internazionale di Studi Giuridici, oggi alle ore 17,30, nella sala della Biblioteca Vaticelliana di Roma (Piazza della Chiesa Nuova, 18) il dott. Joze Vilfan, vicepresidente del governo della Repubblica popolare slovena e componente la Commissione per la riforma costituzionale jugoslava parlerà sul tema: «La nuova costituzione jugoslava».

Roma: funerali di Tambroni

Ieri, a Roma, si sono svolti i funerali dell'on. Fernando Tambroni. Il trasporto della salma da piazza Euclidea al cimitero di Grottaferrata, dove attendevano i familiari, l'on. Genella, il sottosegretario delle Fave ed alcuni vescovi, è durato 35 minuti.

USA, URSS, Francia alla prima «Intercom»

Stati Uniti, Francia e Unione Sovietica parteciperanno alla prima «Intercom» (fiere internazionali delle comunicazioni marittime, fluviali, lacuali e delle telecomunicazioni) che si terrà a Genova, nei giorni scorsi. Il presidente dell'Ente Fiere ha avuto contatti in proposito con il Console Generale degli Stati Uniti, con il quale sono stati fissati anche i locali in cui avrà sede la delegazione commerciale americana. Per lo stesso scopo è giunta a Genova una delegazione decisa dall'Istituto nazionale della Previdenza Sociale della Repubblica francese in rappresentanza del Comitato permanente delle Fiere e delle manifestazioni economiche all'estero. Della delegazione facevano parte, fra gli altri, il signor Michel Duger e il sig. Equerre De Mosca, è giunto il signor M. V. Nesvetyan, presidente della Commissione del Commercio sovietico, accompagnato dal sig. P. A. Tshervikov, direttore dell'Ufficio sovietico per il commercio e le fiere industriali.

Consiglio amministrazione INPS

Il ministro del lavoro, on. Bertinelli, ha insediato ieri il nuovo Consiglio di amministrazione e il nuovo consiglio sindacale dell'Istituto nazionale della Previdenza Sociale. Il direttore generale dell'assistenza e previdenza sociale del Ministero del lavoro, dott. Giovanni Carapezza, ha letto i decreti di nomina dei componenti dei due organi collegiali. Ha preso quindi la parola il presidente dell'INPS, on. Corsi, il quale ha illustrato il sistema previdenziale italiano.

Bari: Commissione urbanistica

I problemi urbanistici di Bari saranno affrontati da una speciale commissione composta dai prof. Piccinato, Tocchetti e Marconi dell'Università di Roma, Napoli e Venezia. Nella loro prima riunione, tenuta ieri, gli esperti, che sono stati chiamati a far parte dell'organismo dalla Giunta Comunale hanno impostato, in linea generale, le direttive di lavoro che apportheranno modifiche al Piano Regolatore vigente.

Congresso insegnanti lingue

Domani, nei locali del «Civis», al Foro Italico, cominceranno i lavori dell'VIII Congresso nazionale dell'ANILS (Associazione nazionale insegnanti lingue straniere). Oltre ai 150 congressisti provenienti da tutte le province, interverranno numerosi parlamentari, alti funzionari del Ministero della P.I., docenti universitari particolarmente noti nel campo della didattica e degli studi linguistici, i rappresentanti dei sindacati scolastici e delle associazioni culturali internazionali e numerosi professori di lingue di Roma.

Montecitorio: rinnovata l'aula

Quando i deputati della 4° legislatura prenderanno posto, la mattina del 16 maggio, nei rispettivi seggi, troveranno l'aula di Montecitorio completamente rinnovata. Il tappeto che ricopre l'emiciclo e le gradinate e sovrastato dai banchi del governo e quello presidenziale, nonché lungo gli scanni dei parlamentari, sarà, per quella data, completamente sostituito. Il colore non cambierà, ma al posto del verde sbiadito che contrassegnava l'aula, fluorerà un verde nuovo, luminoso, fiammante. L'intervento riguarderà anche l'aula di Montecitorio che saranno completamente sostituiti con drappi nuovi e di un rosso sgargiante ai posti riservati al Presidente della Repubblica, in quelli che, nelle grandi occasioni, sono occupati dal corpo diplomatico, dalle famiglie dei deputati, dal pubblico e, per ogni seduta, dai giornalisti. Il Lavoro più appariscente si svolgerà, però, nel Transatlantico, già incastellato di impalcature in legno e risonante dei colpi di martello dei numerosi carpentieri che lavorano a tempo di record. Qui dovrà essere sostituito tutto l'impianto elettrico, vecchio di oltre 40 anni, attraverso la messa in opera di circa 11.500 metri di nuovi cavi: per una lunghezza, cioè, pari al raggio della città di Roma. I lampadari posti al soffitto, dissecati dall'arch. Basile, non verranno sostituiti, ma essi saranno dotati di nuove plafoniere fuse con un vetro speciale, più luminoso. Tutti i servizi postali saranno raggruppati nella sala centrale, dove trovavano posto le singole cassette postali dei parlamentari. Nelle due sale adiacenti, non potranno essere organizzati i servizi di stampa e di affrancamento. In un unico salone, verranno così concentrati tutti i servizi telefonici, telegrafici, distributivi, ricettivi e finanziari della posta di Stato.

al valore assolutamente primario dell'autorità pontificale rispetto alla libertà dei vescovi. Il cardinale Siri ha insistito infatti a lungo sul primato del Papa che è il capo di tutto e di tutti, che ha in sé ogni potere esistente nella Chiesa», aggiungendo «che tale potere non è condizionato ma, anzi, può essere ad ufficio nella Chiesa stessa».

Molte ipotesi si possono fare su questo passo del cardinale Siri, che, come è noto, è il presidente della conferenza episcopale italiana. Forse, la più attendibile è quella che vede, nel discorso dell'arcivescovo genovese, il segno della preoccupazione di un buon cattolico e come difendersi dai nemici della Chiesa.

Una notizia più seria sui problemi dei rapporti tra il Papa e il mondo cattolico, potrebbe essere utilizzata dalle forze clericali ispirate alla polemica contro gli orientamenti di Giovanni XXIII.